



PROVINCIA DI PAVIA
Settore Formazione, Lavoro, Sviluppo e Parità

LINEE DI INDIRIZZO

**PER LA PROGRAMMAZIONE DELLA FORMAZIONE ESTERNA
PER APPRENDISTI EXTRA-OBBLIGO FORMATIVO
E IN DIRITTO E DOVERE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE
ANNO FORMATIVO 2006/2007**

Premessa¹

L'articolo 16 della Legge 196/1997 ha significativamente rinnovato il contratto di apprendistato ed ha introdotto l'obbligo di formazione esterna per gli apprendisti, avviando la concezione dell'esercizio dell'apprendistato come uno strumento formativo più complesso, caratterizzato dall'alternanza tra lavoro e formazione.

La recente riforma del mercato del lavoro, realizzata attraverso la Legge delega n. 30/2003 e il D. Lgs. n. 276/2003, ha ulteriormente modificato l'istituto dell'apprendistato, individuandolo come strumento principale di formazione dei lavoratori, anche nella prospettiva di una formazione superiore e di un raccordo tra i sistemi dell'istruzione e della formazione.

Tra gli elementi di novità della riforma vi sono sia il superamento dell'obbligo di formazione solo esterna all'azienda (prevista dalla Legge 196/1997), indicata adesso come alternativa a quella svolta all'interno dell'impresa, sia la diversificazione di alcuni elementi del contratto di apprendistato, passando dal carattere unitario (previsto anch'esso dalla L. 196/1997) a tre tipologie di rapporti lavorativi con finalità formative:

- apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione (art. 48);
- apprendistato professionalizzante per il conseguimento di una qualificazione attraverso una formazione sul lavoro e un apprendimento tecnico professionale (art. 49);
- apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione (art. 50).

¹ Per un maggior dettaglio si faccia riferimento alla *D.G.R. n. 15140* del 21/11/2003 e ai suoi allegati, in particolare: *“Linee d’indirizzo e direttive per la formazione esterna degli apprendisti extraobbligato formativo assunti in Lombardia”*, *“Tabella Ripartizione Risorse a Province”*, *“Dispositivo per la formazione esterna degli apprendisti extra obbligato formativo della provincia di xxx – anno 2003”*, *“Tabella CCNL – Denominazione e codici”*, *“Classi di attività economica – Denominazione e codici”*

La riforma del mercato del lavoro, con la Legge n. 80/2005, ha aggiunto all'art. 49 del D. Lgs. 276/03 la possibilità di stipulare un contratto di apprendistato professionalizzante anche in assenza di leggi regionali, purché i C.C.N.L. disciplinino compiutamente tale materia.

Ad oggi, non tutti i contratti sono stati rinnovati, pertanto non tutti hanno recepito le novità introdotte dalla riforma del mercato del lavoro; inoltre la Regione Lombardia non ha emanato una legge organica in materia di apprendistato professionalizzante.

In particolare vanno definite le modalità operative relative ai piani formativi individualizzati, le nuove modalità di comunicazione tra aziende ed enti pubblici preposti, la regolamentazione dell'accesso alla formazione pubblica, ecc....

In tale complesso di fattori emerge la necessità di programmare e organizzare le attività formative degli apprendisti in un contesto normativo ed operativo diverso da quello sviluppato negli anni passati. Contesto rispetto al quale le Province sono chiamate all'ideazione di percorsi formativi differenziati, in grado di cogliere ed affrontare con soluzioni e strumenti innovativi la nuova realtà e le relative implicazioni.

Alla luce degli elementi sopra esposti, le Province Lombarde, condividendo la necessità di dare compiutamente avvio alla sperimentazione dell'offerta formativa relativa all'art. 49 del D.Lgs. n. 276/03 ritengono opportuno posticipare di alcuni mesi l'effettivo avvio delle attività previste dalla riforma, in attesa di una rapida definizione di un quadro di regole operative sufficientemente definito per programmare ed organizzare attività formative strutturate.

Di conseguenza, la Provincia di Pavia rinvia la definizione di un'offerta che faccia riferimento al fabbisogno dell'art. 49 ad un secondo Dispositivo, da determinarsi indicativamente entro la fine del corrente anno, e comunque a seguito della definizione congiunta con la Regione Lombardia del nuovo quadro di riferimento.

Legge 196/97 - Il quadro dell'apprendistato in Lombardia

La programmazione e la realizzazione di una specifica offerta di formazione esterna per apprendisti ha visto, in Lombardia, dopo l'approvazione della legge n. 196/97, che ha riformato profondamente tale istituto contrattuale, il succedersi di due fasi caratterizzate da modalità differenti:

- a) gli anni 1998-99 sono stati caratterizzati soprattutto dalla realizzazione di 6 Progetti Sperimentali a valenza nazionale che hanno visto il ruolo centrale del Ministero del Lavoro e delle Parti Sociali/Enti Bilaterali (e un coinvolgimento successivo delle Amministrazioni Regionali) attraverso lo strumento dei FSE interregionali per la realizzazione di percorsi biennali. Tale fase, terminata nel 2001, è stata integrata da una offerta "locale" tanto attraverso interventi finanziati su apposita misura del FSE regionale, quanto attraverso iniziative realizzate all'interno del Piano Provinciale di FP, in entrambi i casi per la realizzazione di percorsi annuali. La prima fase è stata attivata anche nel territorio della Provincia di Pavia con la realizzazione di numerosi interventi.
- b) a partire dal 1999 la competenza della programmazione è stata interessata da un processo di decentramento avviato dal Ministero del Lavoro a favore in particolare delle Regioni, con l'attribuzione di un apposito finanziamento annuale. La Regione Lombardia ha delegato tale competenza alle Province, definendo nel contempo le Linee Guida generali attraverso le quali gestire il processo di programmazione e coordinamento dell'offerta formativa.

Con la fine del 2003, la Regione Lombardia ha avviato una nuova fase di programmazione contraddistinta dalle seguenti caratteristiche:

- in continuità con la precedente fase, sono state confermate le competenze provinciali nella programmazione, coordinamento e gestione dell'offerta riguardante la formazione esterna degli apprendisti;
- sono state previste procedure di evidenza pubblica per l'affidamento delle attività formative;
- è stata applicata definitivamente alla formazione esterna di apprendisti del sistema regionale di accreditamento per quanto concerne l'individuazione dei soli soggetti ammissibili;
- sono state introdotte accanto alla tipologia di azione e progetto a modello corsuale (in sostanziale continuità con la programmazione precedente), le due tipologie delle azioni formative a modello modulare a catalogo e dei Progetti Quadro che prevedono una serie articolata e mista di iniziative (corsuali o modulari) per rispondere al fabbisogno di settori/territori di riferimento.

Il contesto della Provincia di Pavia e la strategia generale

La Regione Lombardia con il D.D.G. n. 22247 del 03/12/2004 ha trasferito alle Province € **6.295.000,00** per lo svolgimento delle attività formative esterne relative agli apprendisti che hanno assolto il diritto dovere di istruzione e formazione.

Con successivo D.D.G. n. 18041 del 02/12/2005, sono state assegnate alle Province risorse finanziarie pari a € **14.701.430,40** per lo svolgimento di ulteriori azioni formative destinate alle seguenti tipologie di apprendistato:

- apprendisti in Diritto e Dovere di Istruzione e Formazione;
- apprendisti extra obbligo formativo ex art. 16 della L. 196/97 e successivi provvedimenti attuativi;
- apprendistato professionalizzante di cui all'art. 49 del D. Lgs. n. 276/2003.

Una quota fino al 10% delle sopraindicate risorse assegnate sarà utilizzata per il finanziamento delle azioni di sistema e accompagnamento collegate all'attività formativa.

Le risorse assegnate alla Provincia di Pavia con i sopra richiamati decreti regionali, da utilizzare per la realizzazione del Piano 2006-2007, sono complessivamente di € 878.679,90 di cui € 778.816,21 per la realizzazione delle attività formative e € 99.8630,69 per le attività ad esse collegate.

Nel presente dispositivo la Provincia intende utilizzare, in prima istanza € 450.000,00 esclusivamente per la Formazione esterna degli apprendisti extra obbligo formativo e in diritto dovere di istruzione e formazione ex L. 196/97 in quanto tali risorse sono congrue per rispondere in modo adeguato al fabbisogno territoriale di tale tipologia di apprendisti. Per le restanti risorse la Provincia intende valutare in un secondo momento quali criteri di programmazione adottare, sia alla luce delle continue evoluzioni normative sia sulla base di quanto verrà definito a livello regionale in merito alla formazione nell'apprendistato professionalizzante.

La disponibilità finanziaria sopra indicata consente, quindi, di prevedere l'erogazione di circa 4.500 ore di formazione esterna (ipotizzando l'applicazione piena del parametro di finanziamento).

Calcolando la durata media dei percorsi di formazione esterna attivata nella precedente programmazione e aggiungendovi le 8 ore per i tutor aziendali, ciò porta ad una prima ipotesi di circa 40 percorsi di formazione esterna.

Applicando il valore atteso di circa 12 apprendisti per i corsi extra obbligo e di 10 per i corsi in DDIF, ciò significa prevedere il coinvolgimento di circa 450 apprendisti.

Tipologia di utenza

Con il presente atto si intende soddisfare la richiesta di formazione di giovani assunti in qualità di apprendisti da Enti od imprese aventi sede operativa in Lombardia e con le seguenti caratteristiche:

- Apprendisti a cui è stato già offerto un percorso di formazione, per i quali gli operatori sono già in possesso dei dati per progettare la prosecuzione del percorso;
- Apprendisti che devono proseguire il percorso già avviato negli anni precedenti;
- Apprendisti appartenenti ai settori che non hanno ancora disciplinato l'apprendistato ai sensi del D. Lgs. 276/03;
- Apprendisti la cui data di assunzione sia precedente alla sottoscrizione del CCNL recante la disciplina dell'apprendistato ai sensi del D. Lgs. 276/03;
- Apprendisti minorenni
- Apprendisti di età uguale o superiore a 18 anni;
- Apprendisti la cui scadenza di contratto è superiore ai 12 mesi.

Formazione dei Tutor aziendali

La Provincia garantisce all'interno di questa programmazione anche la formazione dei tutor aziendali nel rispetto di quanto indicato nel D.M. 28/02/00.

Di tali incontri formativi la cui durata per l'avvio della prima annualità dovrà essere non inferiore alle otto ore complessive per ciascuno, dovrà comunque essere tenuta registrazione scritta comprendente l'orario di svolgimento, i nominativi dei partecipanti e gli argomenti trattati.

Criteri di programmazione

Le scelte generali che la Provincia intende adottare sono le seguenti:

- A. ***Con riferimento alla prosecuzione dei percorsi formativi:*** viene garantita l'attivazione di progetti di seconda (o terza, ecc.) annualità previa verifica e dichiarazione di fattibilità da parte dell'operatore accreditato in fase di presentazione del progetto;

PER I SECONDI E TERZI ANNI È POSSIBILE LA CANDIDATURA ESCLUSIVAMENTE ATTRAVERSO LA TIPOLOGIA FORMATIVA CORSOUALE.

- B. ***Con riferimento alle prime annualità:*** si è proceduto ad una elaborazione dei dati disponibili finalizzata a garantire una copertura omogenea dei settori e dei territori provinciali, tenendo conto delle "regole operative" previste per la formazione esterna (n° minimo di apprendisti per iniziativa, incidenza delle variabili contrattuali, andamento storico della dinamica di permanenza degli apprendisti in banca dati, distanza massima tra sedi formative e aziendali, ecc.).

| In particolare sono stati presi in considerazione i seguenti elementi:

- la suddivisione dell'offerta formativa basata sull'articolazione territoriale dei Centri per l'Impiego² (Pavese, Oltrepò, Lomellina)
- i settori della Formazione Professionale
- tipologia di utenza: Apprendisti extra obbligo formativo
Apprendisti in DDIF

² Si veda Allegato 2

Per ciò che riguarda gli apprendisti minorenni (circa 50 apprendisti assunti in tutto il territorio provinciale nei vari comparti), la Provincia considerata l'esiguità dell'utenza, intende privilegiare quei progetti che prevedano l'integrazione tra apprendisti extra obbligo e apprendisti in DDIF.

Pertanto i progetti potranno prevedere, per gli apprendisti in DDIF, moduli aggiuntivi da 120 ore per le competenze di base (competenze ex D.M. 16/05/01) mentre le restanti 120 o 160 ore potranno essere frequentate dagli stessi apprendisti in DDIF nei moduli dedicati agli apprendisti extra obbligo formativo (competenze ex D.M. 08/04/98 e D.M. n. 179/99).

PER LE PRIME ANNUALITÀ SI PREVEDE LA CANDIDATURA ESCLUSIVAMENTE SECONDO LA MODALITÀ DEL PROGETTO QUADRO.

Le priorità della Provincia di Pavia

Si considereranno prioritarie le candidature relative a prime annualità che terranno conto dei seguenti elementi:

1. **numero allievi:** il numero minimo di apprendisti per iniziare il percorso di formazione è pari a 12 per gli apprendisti ultra diciottenni (extra obbligo), e pari a 10 per gli apprendisti minorenni (DDIF);
2. **sviluppo progettuale e metodologico:** si darà priorità a progetti in grado di fornire soluzioni meglio rispondenti alle esigenze degli apprendisti e delle loro aziende e ad interpretare le esigenze formative del territorio con particolare riferimento ad aspetti metodologici e didattici innovativi in modo da garantire le modalità di gestione di gruppi non sempre omogenei fra loro sia in rapporto alla figura professionale sia in rapporto alla durata della formazione esterna;
3. **esaustività dell'intervento:** proposta in grado di rispondere coerentemente e in maniera globale al fabbisogno provinciale indicato nell'allegato 2 in termini di settori di formazione professionali e numero degli allievi;
4. **modalità di verifica e monitoraggio:** saranno considerati "prioritari" progetti che prevedano un sistema di monitoraggio che prenda in considerazione anche gli elementi qualitativi e quantitativi delle attività formative (presenze/assenze, coerenza contenuti/metodologie in itinere e finali, apprendimenti, soddisfazione apprendisti e aziende);
5. **formazione dei tutor aziendali:** saranno considerati prioritari progetti che prevedano una programmazione della formazione dei tutor aziendali flessibile e, soprattutto, pensata ed organizzata in riferimento all'intero progetto, prevedendo al fine di ottimizzare le risorse l'accorpamento di più azioni formative. In particolare, sulla base dell'esperienza dei Piani per apprendisti precedenti, si ipotizza come ottimale 1 edizione per Tutore per circa 3 iniziative per apprendisti.
6. **Multiattorialità:** ovvero la costituzione di ATS per l'attivazione di corsi coinvolgendo nel progetto soggetti attivi anche a diverso titolo nel progetto.



PROVINCIA DI PAVIA
Settore Formazione, Lavoro, Sviluppo e Parità

Allegato 1

*Mappatura degli apprendisti
presenti sul territorio provinciale relativi
ai percorsi indicati nell'allegato 2*



PROVINCIA DI PAVIA
Settore Formazione, Lavoro, Sviluppo e Parità

Allegato 2

Articolazione delle priorità per i fabbisogni formativi provinciali

In risposta al fabbisogno presente nella banca dati provinciale si individuano le seguenti priorità descritte in base all'ambito territoriale ed la tipologia di progetto di riferimento.

Tipologia di progetto	Codice/Settore	CCNL	Ambito territoriale	Numero apprendisti da avviare in formazione	Note	
UN PROGETTO QUADRO	B03 Alberghiero		Pavese	12		
	B06 Meccanico	Artigiani	Pavese	36	Previsione di un modulo aggiuntivo di 40 per gli apprendisti con il CCNL Metalmeccanico industria	
			Oltrepò	24	Previsione di un modulo aggiuntivo di 40 per gli apprendisti con il CCNL Metalmeccanico industria	
			Lomellina	12		
	B06 Meccanico	Industria	Lomellina	12		
	B08 Elettrico	Artigiani	Pavese	12		
			Oltrepò	12		
			Lomellina	12		
	B10 Edilizia		Interzonale	36		
	B14 Commercio		Pavese	24		
			Oltrepò	24		
			Lomellina	12		
	B15 Amministrativi		Pavese	24		
			Oltrepò	12		
			Lomellina	12		
	B20 Acconciatura		Pavese	12		
			Oltrepò	12		
			Lomellina	12		
	Intersettoriale per apprendisti in DDIF			Pavese	10	Modulo da 120 ore competenze ex D.M. 16/05/01.
	Intersettoriale per apprendisti in DDIF			Oltrepò	10	Modulo da 120 ore competenze ex D.M. 16/05/01.
Intersettoriale per apprendisti in DDIF			Lomellina	10	Modulo da 120 ore competenze ex D.M. 16/05/01.	